

8	LA VALUTAZIONE PRELIMINARE: L'ANALISI DEI 39 SITI	45
8.1	Sito Air_2– Airasca.....	45
8.2	Sito Air_3 - Airasca.....	50
8.3	Sito Air_4 – Airasca.....	54
8.4	Sito Non_1 –None	58
8.5	Sito Fros_1 - Frossasco	63
8.6	Sito Fros_2 - Frossasco	67
8.7	Sito Pin_1- Pinerolo.....	71
8.8	Sito Pin_2- Pinerolo.....	75
8.9	Sito Pin_3- Pinerolo.....	79
8.10	Sito Pin_4 - Pinerolo.....	83
8.11	Sito Pin_5- Pinerolo.....	87
8.12	Sito Rol_1- Roletto	91
8.13	Sito Sca_1– Scalenghe.....	95
8.14	Sito Sca_2 - Scalenghe.....	100
8.15	Sito Sca_3 - Scalenghe.....	104
8.16	Sito Sca_4 – Scalenghe.....	108
8.17	Sito Volv_2 – Volvera.....	113

8 LA VALUTAZIONE PRELIMINARE: L'ANALISI DEI 39 SITI

Nel presente capitolo vengono riportate le schede descrittive dei 39 siti nel seguente ordine:

- **Parte 1 (par. 8.1 ÷ 8.17): 17 siti**, risultato della prima ricognizione (bozza di studio preliminare alla localizzazione, redatto ai sensi del PPGR2005) trasmessa in bozza con lettera del 20/10/2006 al Consorzio Acea Pinerolese e p.c. al Sindaco di Pinerolo affinché ne prendesse visione e avviasse "con le amministrazioni locali e la stessa ATO-R il processo di scelta dell'area su cui realizzare l'impianto"
- **Parte 2 (par. 8.18 ÷ 8.40): 22 siti**, risultato delle riunioni con le amministrazioni comunali in merito ai criteri di localizzazione tenute nei mesi di aprile - maggio (23/04 - 26/04 - 3/05) e della ricognizione ad opera degli uffici ATO-R sulla base della cartografia predisposta dalla Provincia di Torino e aggiornata ai sensi del PPGR 2006.

8.1 Sito Air_2– Airasca

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Airasca, a circa 1,5 km dal centro abitato, al confine con il territorio del comune di Scalenghe.

Il comune di Airasca ha una superficie di 1.587 ha e conta 3.652 abitanti.

Il sito è localizzato lungo la SS 23 di fronte al polo industriale della SKF che produce componenti meccanici.

In riferimento al sito Air_2, localizzato nelle immediate vicinanze del sito Air_B, sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00389 del 21/06/2007).



Accesso

La strada di accesso principale al sito è la

SS 23 del Colle del Sestriere che lo costeggia a nord. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo, a sud-ovest del sito, sulla A55 Torino-Pinerolo cui si accede attraverso un percorso di circa 5,5 km; Volvera, a nord del sito, distante circa 5,2 km.

Contesto territoriale

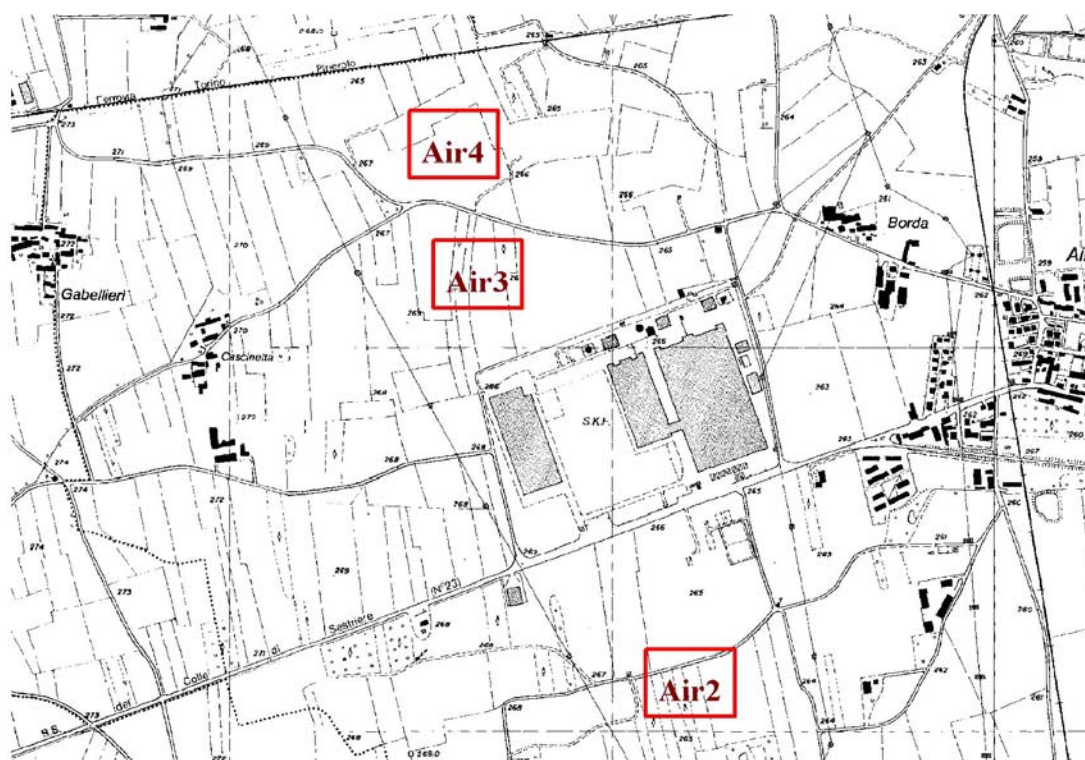
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovranità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

- Forme, profili e percorsi.....: piane
- Fascia altimetrica.....: 250-400 m
- Dislivelli.....: modesti
- Pendenze.....: lievi
- Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
- Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
- Grado di antropizzazione storica.....: elevato
- Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
- Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
- Densità insediativa.....: bassa-moderata
- Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
- Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala:

- la presenza nelle vicinanze del sito, a meno di 500 m, dell'Azienda SKF che conta **1832** dipendenti (dato aggiornato al 31/05/2007, informazione fornita dal Comune di Airasca, prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007).
- la presenza nell'intorno di 1500 m di 3 scuole, materna, elementare e media per un totale di 406 iscritti (dato 1998/1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	31	1.228	1.500	2.760
Scuole	-	-	406	406
Lavoro	304	1152	210	1666
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	?	?
Presenti tot.	304	1152	616	2072

Scuola	Indirizzo	Comune	Allievi 98/99
Elementare	Via Stazione 26	Airasca	182
Media	Via Stazione 37	Airasca	115
Materna	Via del Palazzo 13	Airasca	109

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

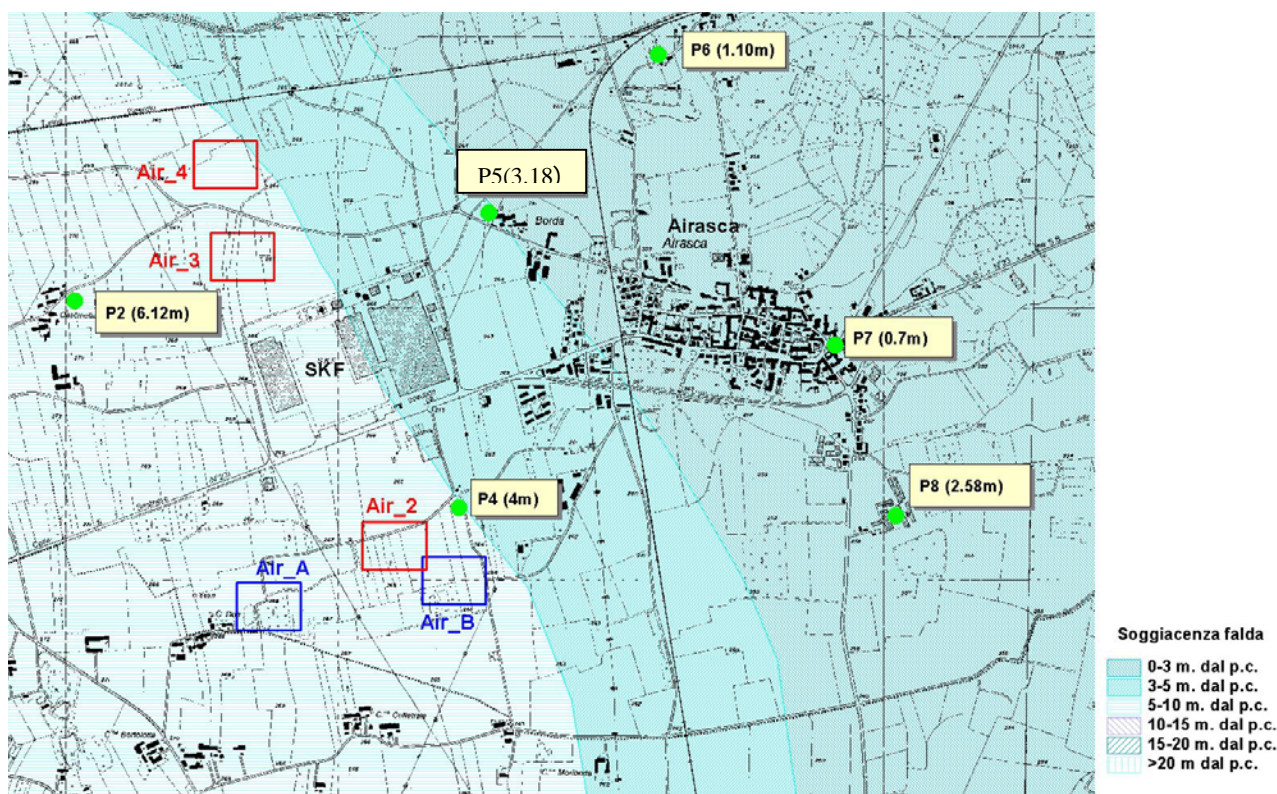
La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come “moderata” con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito .

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	Dato verificato alla luce delle informazioni fornite dal Comune di Airasca

Anche i dati forniti dal Comune di Airasca (prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007) confermano sostanzialmente i valori indicati dal tematismo utilizzato:

- P2: 6.12 m; classe attribuita: 5-10 m
- P4 4 m; classe attribuita: 3-5 m
- P5 3.18 m; classe attribuita: 3-5 m
- P6 1.10 m; classe attribuita: 0 – 3 m
- P7 0.7 m; classe attribuita: 0 – 3 m
- P8 2.58 m; classe attribuita: 0 – 3 m



Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Airasca che conta 84 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 84 aziende 16 sono degli allevamenti (14 di bovini, 1 di avicoli e 1 di suini).

Si riscontra la presenza di un'azienda biologica (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) e di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	1	1	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 10.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.850 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totali [m]	Attraversamenti di centri urbani
		9.850	600	10.450	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	10,4
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.431.650
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.365.786
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.561.756

8.2 Sito Air_3 - Airasca

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Airasca, a circa 1,5 km dal centro abitato, al confine con il polo industriale della SKF che produce componenti meccaniche.

Il comune di Airasca ha una superficie di 1.587 ha e conta 3.652 abitanti.

In riferimento ai siti Air_3 e Air_4 sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00389 del 21/06/2007).



Accesso

La strada di accesso principale al sito è la SS 23 del Colle del Sestriere. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo, a sud-ovest del sito, sulla A55 Torino-Pinerolo cui si accede attraverso un percorso di circa 5.5 km; Volvera, a nord del sito, distante circa 5.2 km.

Contesto territoriale

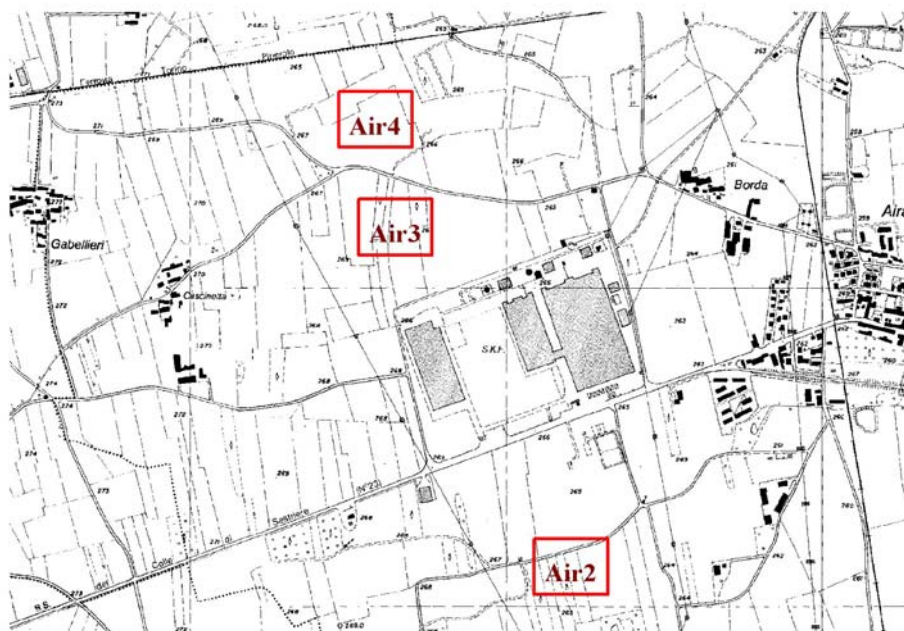
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989

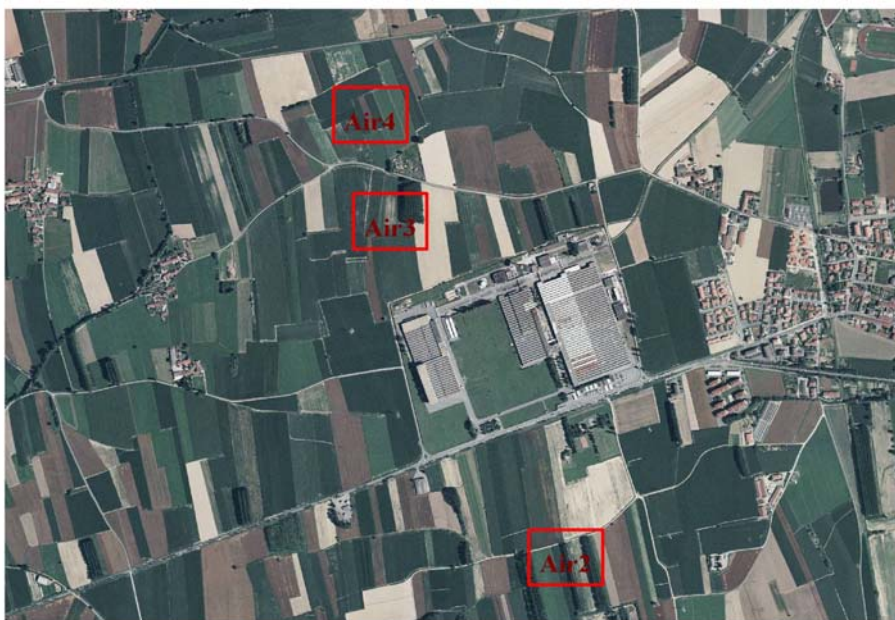


Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nelle vicinanze del sito, a meno di 500 m, dell'Azienda SKF che conta **1832** dipendenti (dato aggiornato al 31/05/2007, informazione fornita dal Comune di Airasca, prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	9	358	1.607	1.974
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	760	631	170	1561
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	760	631	170	1561

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	Dato verificato alla luce delle informazioni fornite dal Comune di Airasca

I dati forniti dal Comune di Airasca (prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007) confermano sostanzialmente i valori indicati dal tematismo utilizzato (cfr Air_2).

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Airasca che conta 84 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 84 aziende 16 sono degli allevamenti (14 di bovini, 1 di avicoli e 1 di suini).

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dati Regione Piemonte, Anno 2005), nè la presenza di agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolieti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non i riscontra la presenza di vigneti nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	no	No	2

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.950 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.000 m su strade di categoria A (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
	5.000	3.350	1.600	9.950	no

Criterion C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,9
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.391.721
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.233.600
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.389.642

8.3 Sito Air_4 – Airasca

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Airasca, a circa 1,5 km dal centro abitato, al confine con il polo industriale della SKF che produce componenti meccaniche.

Il comune di Airasca ha una superficie di 1.587 ha e conta 3.652 abitanti.

In riferimento ai siti Air_3 e Air_4 sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00389 del 21/06/2007).



Accesso

La strada di accesso principale al sito è la SS 23 del Colle del Sestriere. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo, a sud-ovest del sito, sulla A55 Torino-Pinerolo cui si accede attraverso un percorso di circa 5.5 km; Volvera, a nord del sito, distante circa 5.2 km.

Contesto territoriale

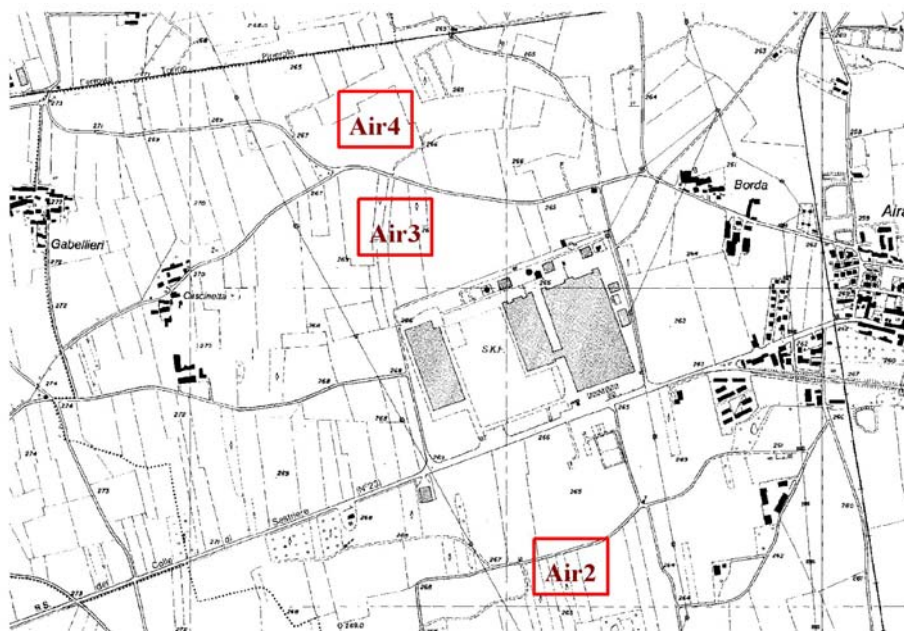
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	: piane
Fascia altimetrica.....	: 250-400 m
Dislivelli.....	: modesti
Pendenze.....	: lievi
Orientamento colturale agrario.....	: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	: marcate
Grado di antropizzazione storica.....	: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	: da età romana
Densità insediativa.....	: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nelle vicinanze del sito, a meno di 1.000 m, dell'Azienda SKF che conta **1832** dipendenti (dato aggiornato al 31/05/2007, informazione fornita dal Comune di Airasca, prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	13	87	1.599	1.699
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	36	1316	175	1527
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	36	1316	175	1527

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	Dato verificato alla luce delle informazioni fornite dal Comune di Airasca

I dati forniti dal Comune di Airasca (prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007) confermano sostanzialmente i valori indicati dal tematismo utilizzato (cfr Air_2).

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Airasca che conta 84 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 84 aziende 16 sono degli allevamenti (14 di bovini, 1 di avicoli e 1 di suini).

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) né la presenza di agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse

capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	no	no	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.950 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.000 m su strade di categoria A (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
	5.000	3.350	1.600	9.950	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,9
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.391.721
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.233.600
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.389.642

8.4 Sito Non_1 –None

Inquadramento geografico

L'area è situata al confine tra i comuni di Candiolo e di None, a circa 5 km dal nucleo abitato di None e a circa 4 dal nucleo abitato di Candiolo.

Il comune di None ha una superficie di 2.537 ha e conta 7.866 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SP 142 di Piobesi, che lo costeggia a sud. Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Volvera sulla A 55 Torino-Pinerolo cui si accede dopo un percorso di 2,5 km.



Contesto territoriale

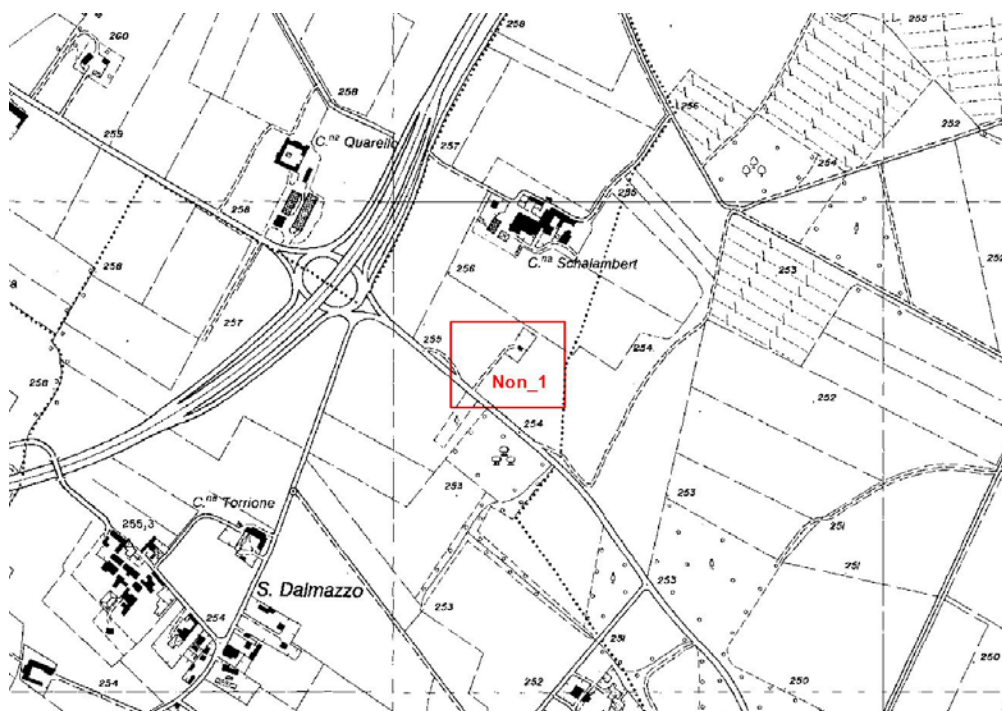
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE: sovraunità 9.

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse. (IPLA, *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, Ottobre 1992).

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 200-250 m
Dislivelli.....: molto lievi
Pendenze.....: lievi
Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale
Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: moderato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Densità insediativa.....: consistente
Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei
Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina ancora nelle aree più depresse e malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nell'intorno di 1500 m dal sito del centro di ricerca oncologica di Candiolo che conta 270 operatori e 75 posti letto.

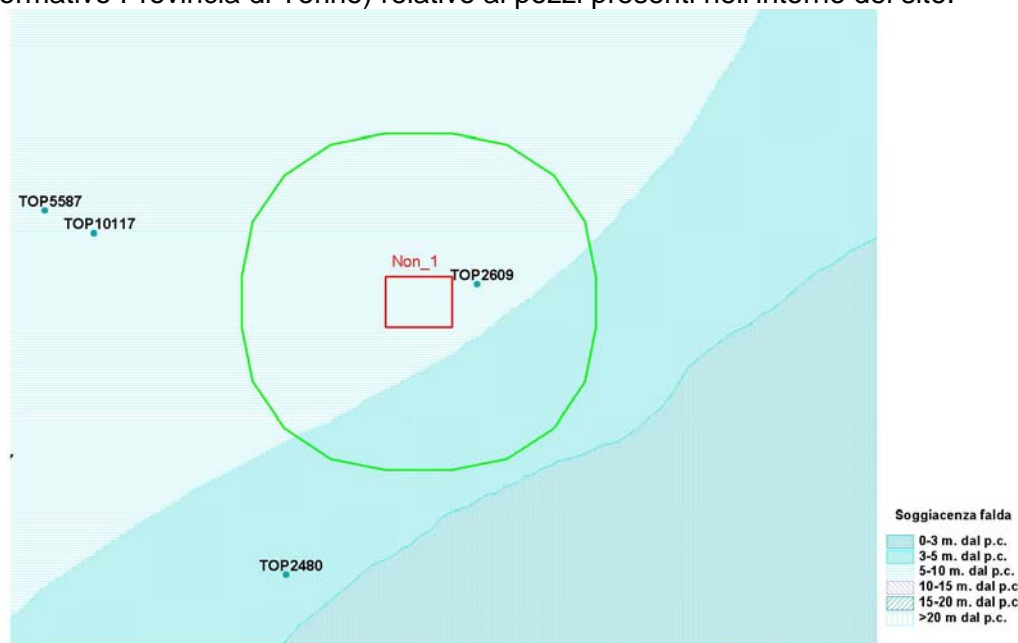
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	7	114	121	242
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	0	13	11	24
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	345	345
Presenti tot.	0	13	356	369

Critero C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come “moderata” con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dal dato puntuale di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativo ai pozzi presenti nell'intorno del sito.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 2609	Candiolo	1980	50	8.5
TOP 2480	None	1980	50	3

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel territorio del comune di None al confine con il territorio del comune di Candiolo.

Il comune di None conta 94 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 32 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 94 aziende, 45 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Il comune di Candiolo conta 35 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 13 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 35 aziende 19 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli e bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) né la presenza di agriturismi nella fascia di 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	no	no	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 21.570 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 17.720 m su strade di categoria A (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 3.850 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
	17.720	3.850		21.570	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	21,6
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.319.661
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	7.305.594
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-7.389.575

8.5 Sito Fros_1 - Frossasco

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Frossasco, a 3 km dal centro abitato, al confine con il comune di Roletto.

Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SP 195 di Roletto che lo costeggia a ovest e la SP 194 di Frossasco ad est del sito.

Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Pinerolo cui si accede percorrendo all'incirca 8 km.



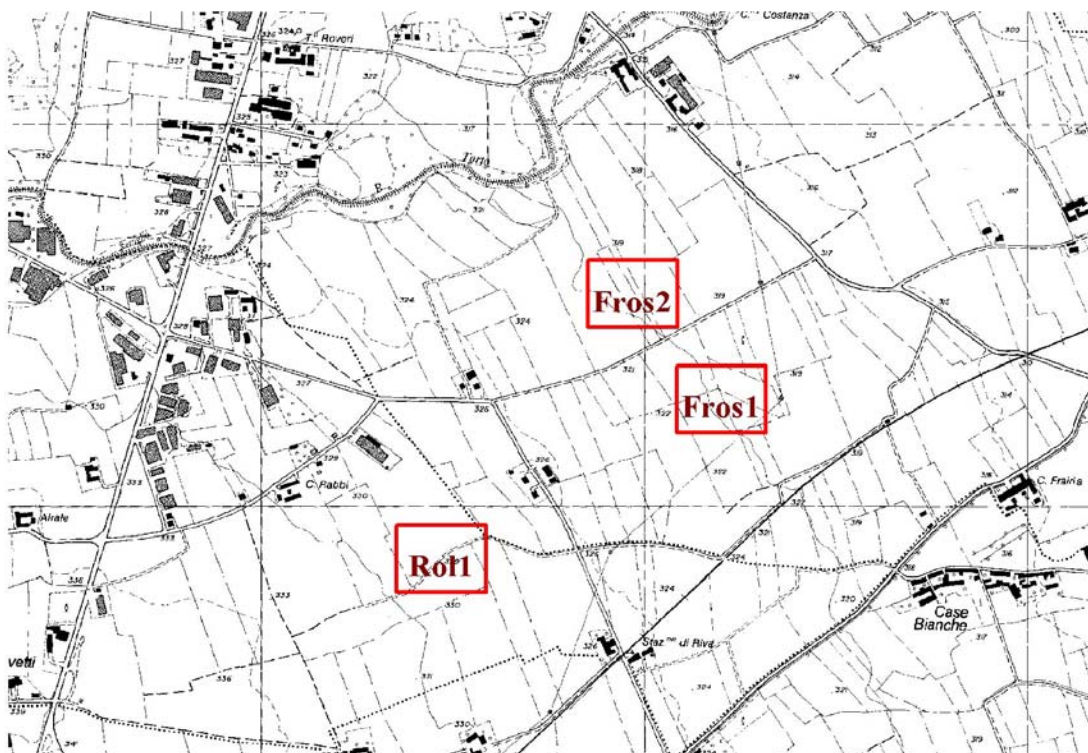
Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 4.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

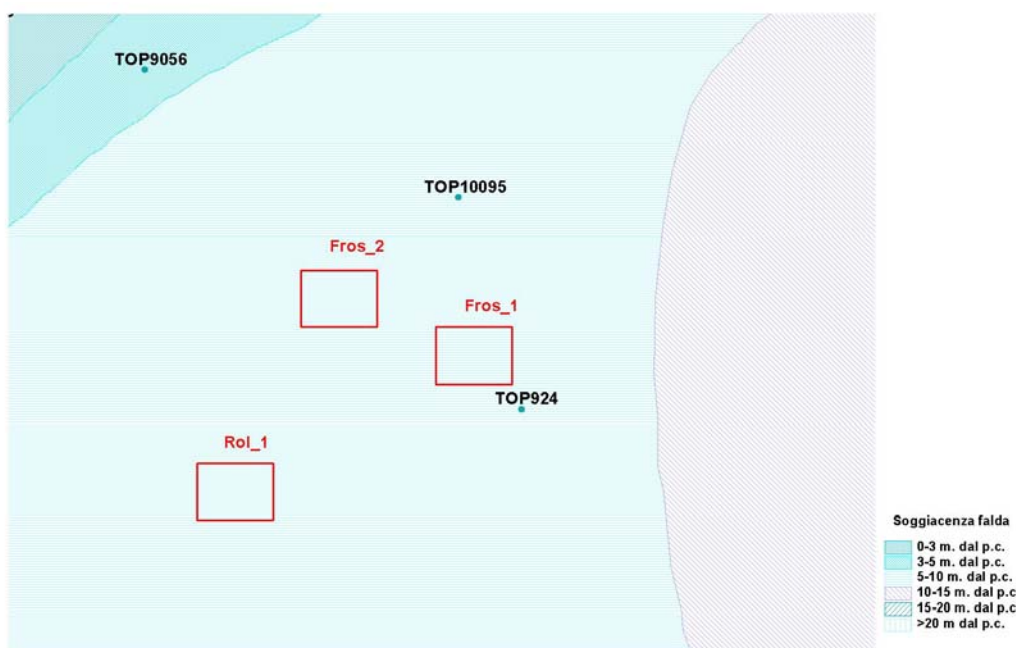
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	27	207	558	793
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	9	109	1010	1128
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	9	109	1010	1128

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 10095	Frossasco	1988	60	4
TOP 924	Frossasco	1953	55	12

Rischi per la falda	Vulnerabilità MODERATA	Soggiacenza 5-10 m. dal p.c.
---------------------	---------------------------	---------------------------------

Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) mentre non si riscontra la presenza di agriturismi (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
1		no	No	2

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.250 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.650 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		4.650	600	5.250	no

Criterion C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,2
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.039.500
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.016.393
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.991.055
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	398.580
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.373.188

8.6 Sito Fros_2 - Frossasco

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Frossasco, a 3 km dal centro abitato, al confine con il comune di Roletto.

Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SP 195 di Roletto che lo costeggia a ovest e la SP 194 di Frossasco ad est del sito.

Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Pinerolo cui si accede percorrendo all'incirca 8 km.



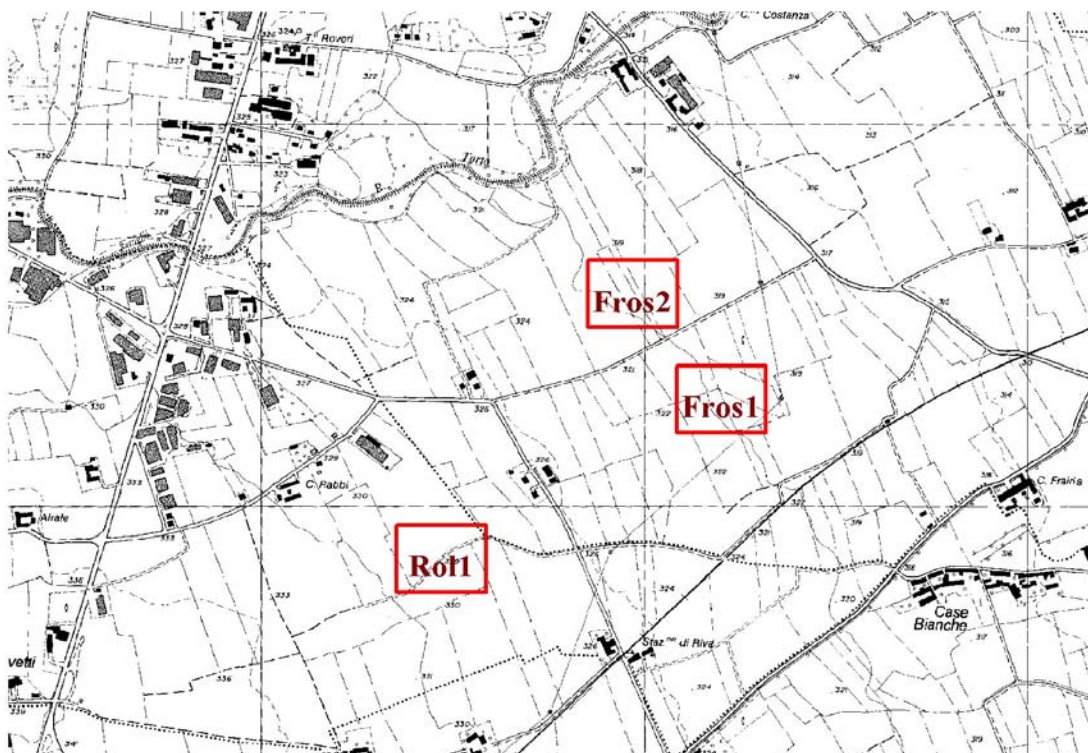
Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 4

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	43	274	601	918
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	28	410	1092	1529
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	28	410	1092	1529

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Fros_1).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Non si riscontra la presenza aziende biologiche (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) né di agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	no	no	No	2

criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.250 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.650 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		4.650	600	5.250	no

criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,2
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.039.500
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.016.393
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.991.055
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	398.580
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.373.188

8.7 Sito Pin_1- Pinerolo

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Pinerolo a 5 km dal centro abitato, al confine con il territorio dei comuni di Scalenghe e Buriasco.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SS 23 del Colle del Sestriere a nord di esso.

Lo svincolo più vicino è quello di Pinerolo sulla A55 accessibile dopo un tratto di circa 600 m.



Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

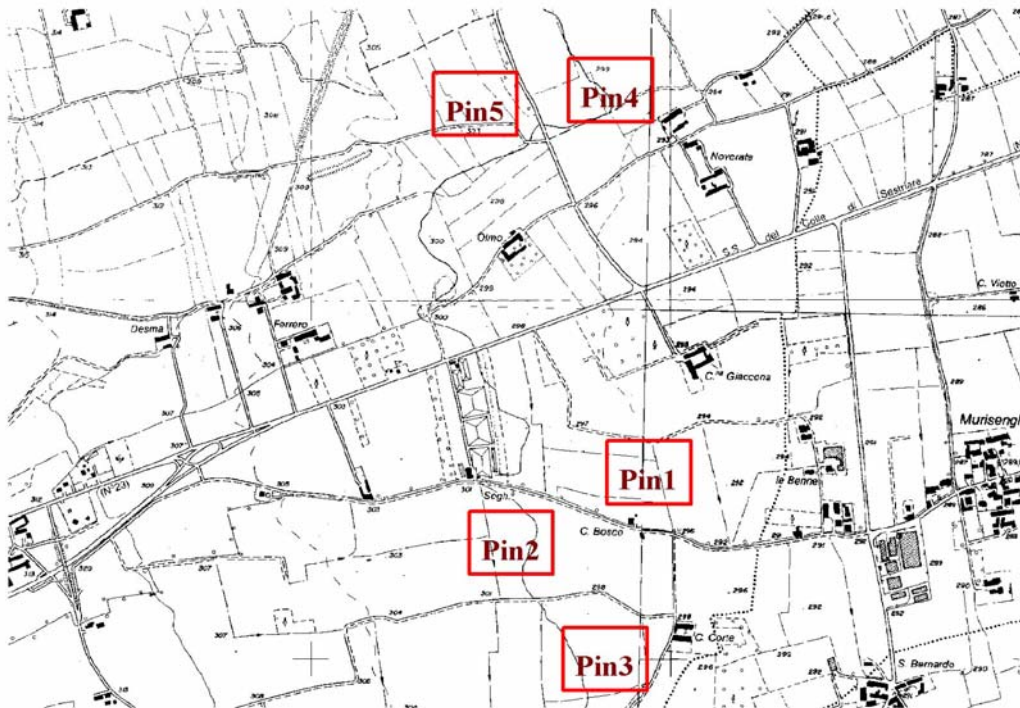
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore

ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

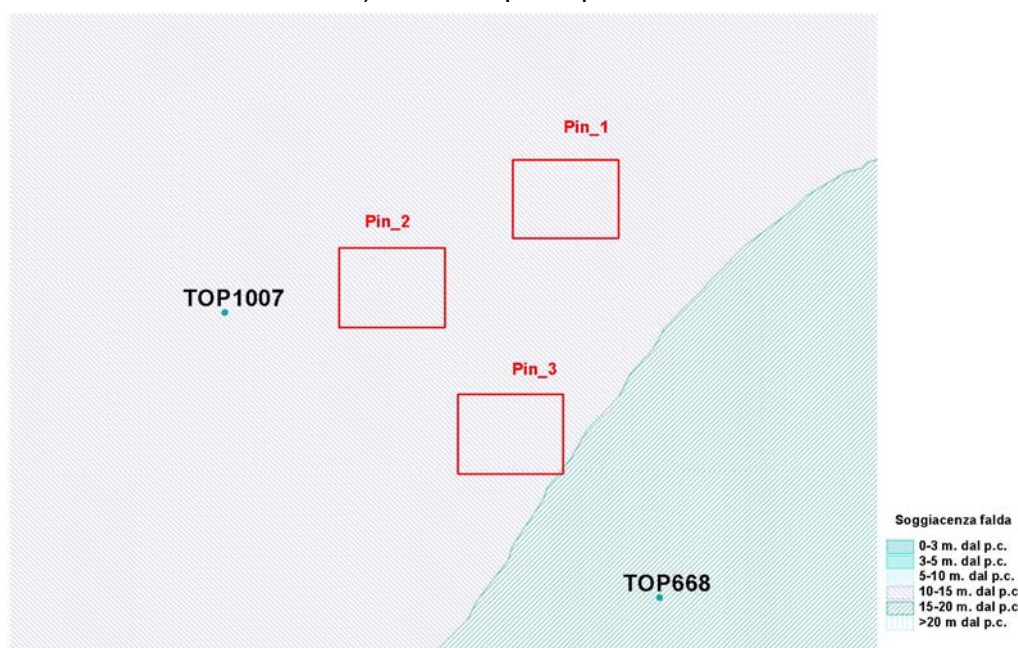
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	47	256	191	493
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	9	90	180	279
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	9	90	180	279

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 1007	Pinerolo	1952	36	8,5
TOP 668	Buriasco	-	81	20

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	10-15 m. dal p.c.	

Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Si riscontra invece la presenza di due agriturismi, uno nella fascia di 500 m e l'altro nella fascia di 1000 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	no	1 (500 m) + 1 (1000 m)	No	2

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 4.700 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 3.350m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.350 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		3.350	1.350	4.700	no

Criterion C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	4,7
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	930.600
Costo trasporto percolato su gomma (€)	1.972.471
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.845.651
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	507.480
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.074.962

8.8 Sito Pin_2- Pinerolo

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Pinerolo a 5 km dal centro abitato, al confine con il territorio dei comuni di Scalenghe e Buriasco.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SS 23 del Colle del Sestriere a nord di esso.

Lo svincolo più vicino è quello di Pinerolo sulla A55 accessibile dopo un tratto di circa 600 m.



Contesto territoriale

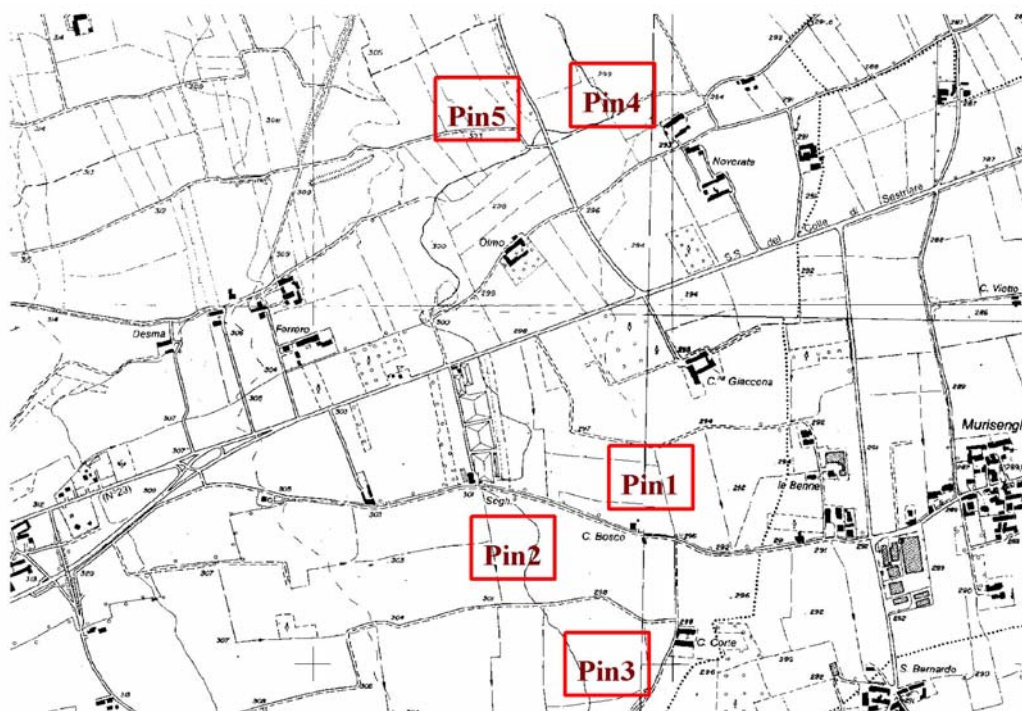
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	32	102	391	525
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	9	66	50	125
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	9	66	50	125

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Pin_1).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	10-15 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Si riscontra la presenza di 2 agriturismi, uno nella fascia di 1000 m e l'altro nella fascia dei 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuoli nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuoli	Capacità Uso del Suolo
	no	1 (1000 m) + 1 (1500 m)	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 4.350 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 3.350m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.000 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		3.350	1.000	4.350	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	4,3
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	861.300
Costo trasporto percolato su gomma (€)	1.944.521
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.753.121
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	576.780
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-885.183

8.9 Sito Pin_3- Pinerolo

Inquadramento geografico

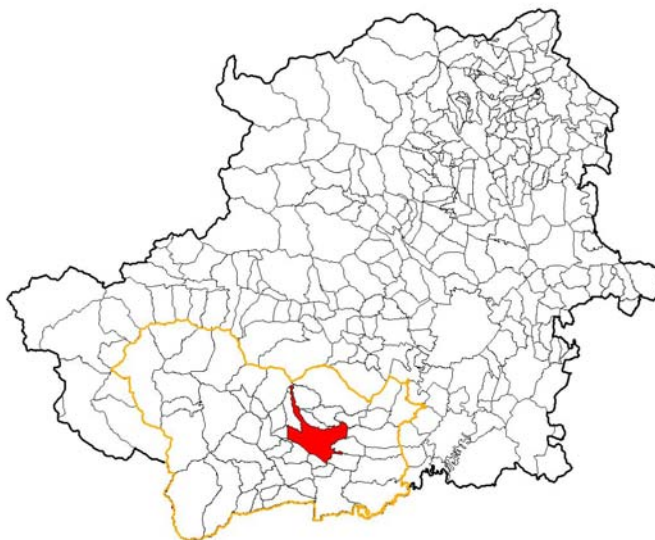
L'area è situata nel territorio di Pinerolo a 5 km dal centro abitato, al confine con il territorio dei comuni di Scalenghe e Buriasco.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SS 23 del Colle del Sestriere a nord di esso.

Lo svincolo più vicino è quello di Pinerolo sulla A55 accessibile dopo un tratto di circa 600 m.



Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

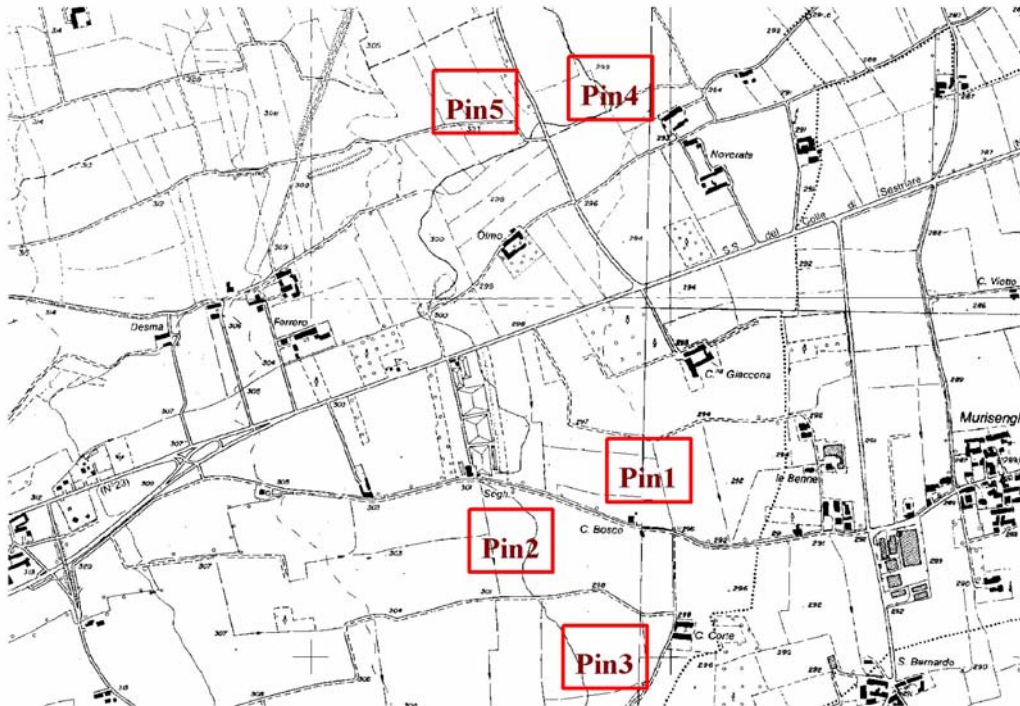
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore

ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Pin_3	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	26	186	273	485
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	8	100	112	220
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	8	100	112	220

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Pin_1).

	Vulnerabilità	Soggiacenza
Rischi per la falda	MODERATA	10-15 m. dal p.c.

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Si riscontra la presenza di 2 agriturismi nella fascia 1000 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	2 (1000 m)	No	2

criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.050 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 3.350m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.700 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		3.350	1.700	5.050	no

criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	999.900
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.00.421
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.938.181
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	438.180
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.264.742

8.10 Sito Pin_4 - Pinerolo

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Pinerolo, al confine con il territorio del comune di Piscina, a circa 5 km dal centro abitato di Pinerolo e a 2 km da Piscina.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

Accesso

La strada principale di accesso al sito è la SP 196 di Piscina.

Lo svincolo più vicino è quello di Pinerolo sulla A55 accessibile dopo un tratto di circa 1,5 km.



Contesto territoriale

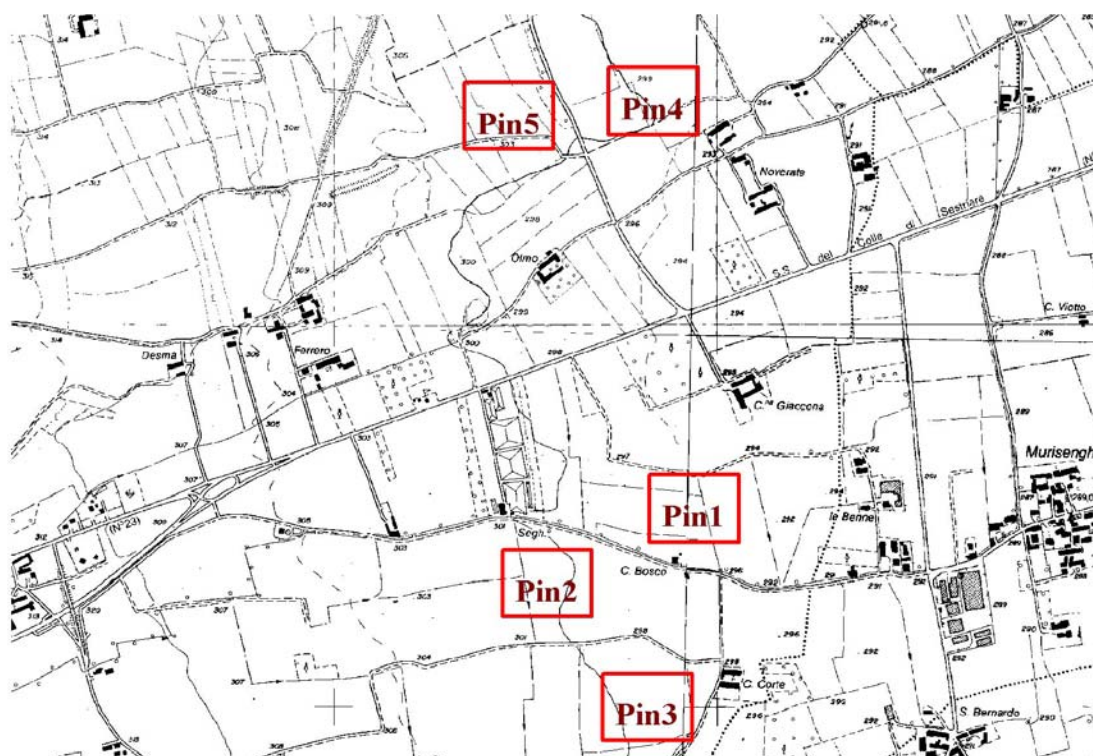
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 4.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

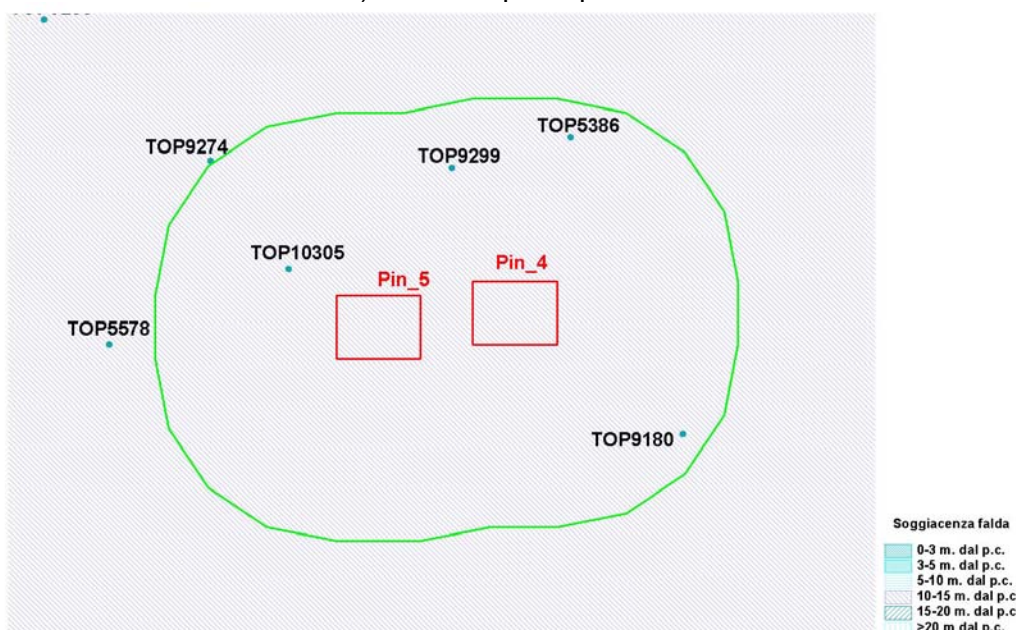
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	42	102	889	1033
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	2	10	443	455
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	2	10	443	455

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "bassa" con il seguente significato: *vulnerabilità nel caso di inquinanti conservativi rilasciati e in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10305	Pinerolo	1988	71	22
TOP 5386	Pinerolo	1963	48	14
TOP 9274	Pinerolo	-	105	-
TOP 5578	Pinerolo	1966	60	18
TOP 9180	Pinerolo	1977	42	4
TOP 9299	Pinerolo	1984	38	12

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	BASSA	10-15 m dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) e di 2 agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
1	2	No	2	

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.400 m da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		5.400		5.400	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,4
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.069.200
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.028.371
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.030.711
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	368.880
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.454.522

8.11 Sito Pin_5- Pinerolo

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Pinerolo, al confine con il territorio del comune di Piscina, a circa 5 km dal centro abitato di Pinerolo e a 2 km da Piscina.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

Accesso

La strada principale di accesso al sito è la SP 196 di Piscina.

Lo svincolo più vicino è quello di Pinerolo sulla A55 accessibile dopo un tratto di circa 1,5 km.



Contesto territoriale

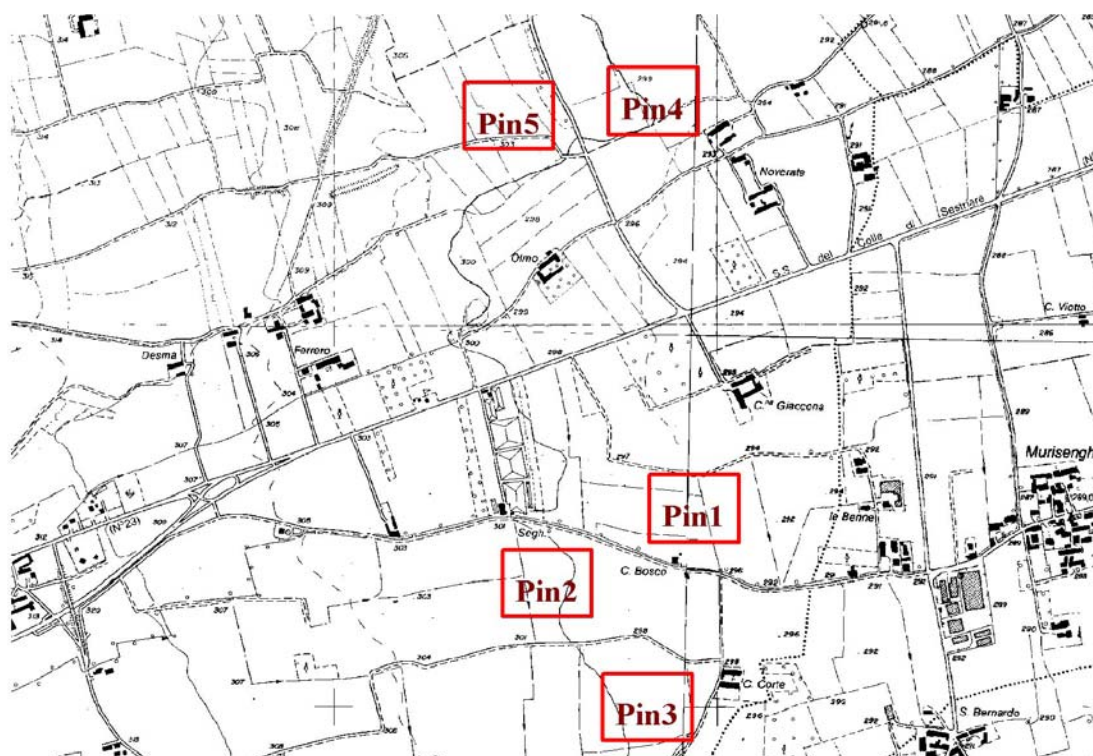
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 4

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.
Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	36	130	279	444
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	2	10	84	96
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	2	10	84	96

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "bassa" con il seguente significato: *vulnerabilità nel caso di inquinanti conservativi rilasciati e in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Pin_4).

	Vulnerabilità	Soggiacenza
Rischi per la falda	BASSA	10-15 m. dal p.c.

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si riscontra la presenza di 2 agriturismi nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) e di un'azienda agricola biologica (Dato Regione Piemonte 2005).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di colture di pregio nell'intorno di 1.500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	2 (1500 m)	No	2

criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.400 m da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		5.400		5.400	no

criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Sito	Pin_5
Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,40
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	€ 1.069.200
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.028.371
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 3.030.711,00
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	€ 1.438.080,00
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 368.880
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-€ 1.454.522

8.12 Sito Rol_1- Roletto

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Roletto, a 3,5 km dal centro abitato, al confine con il territorio dei comuni di Frossasco e Pinerolo.

Il comune di Roletto ha una superficie di 830 ha e conta 2.019 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SP 195 di Roletto che lo costeggia a est

Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Pinerolo cui si accede percorrendo all'incirca 8 km .



Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 4.

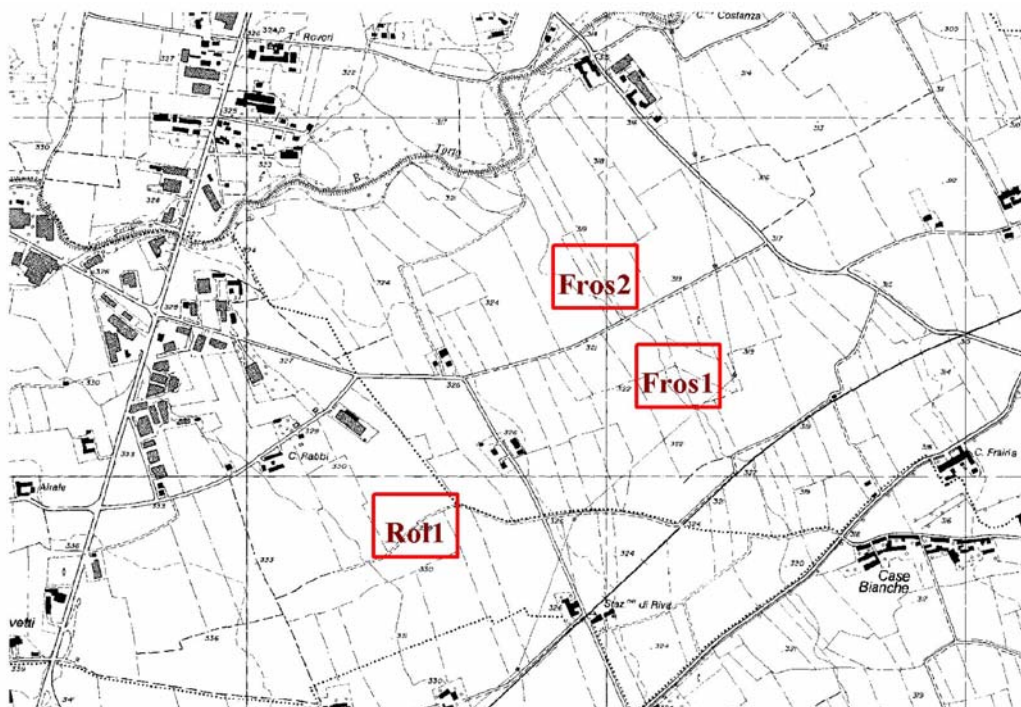
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Aspetti climatici particolari.....: -
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Copertura forestale.....: -
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un

mondo contadino apparentemente stabile nel tempo (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Rol_1	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	72	210	739	1021
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	63	729	694	1486
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	63	729	694	1486

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Fros_1).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Roletto che conta 114 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 5 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 114 aziende, 73 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) né la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	-	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.400 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.050 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 350 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il percorso risulta tutto sommato agevole.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		5.050	350	5.400	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,4
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.069.200
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.028.371
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.030.711
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	368.880
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.454.522

8.13 Sito Sca_1– Scalenghe

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Scalenghe, a circa 2,5 km dal centro abitato.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.

Accesso

Il sito è adiacente alla SP 146 di Viotto. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo sulla A55 raggiungibile dopo un percorso di circa 6 km e Volvera a circa 9 km.



Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovranità 6.

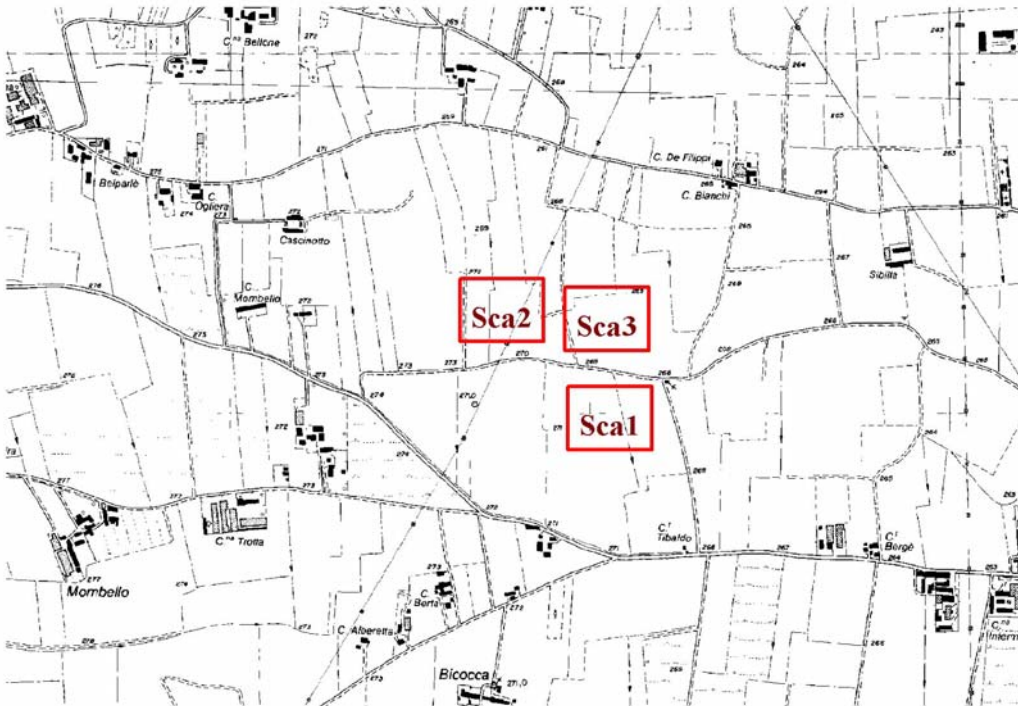
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovranità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore

ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

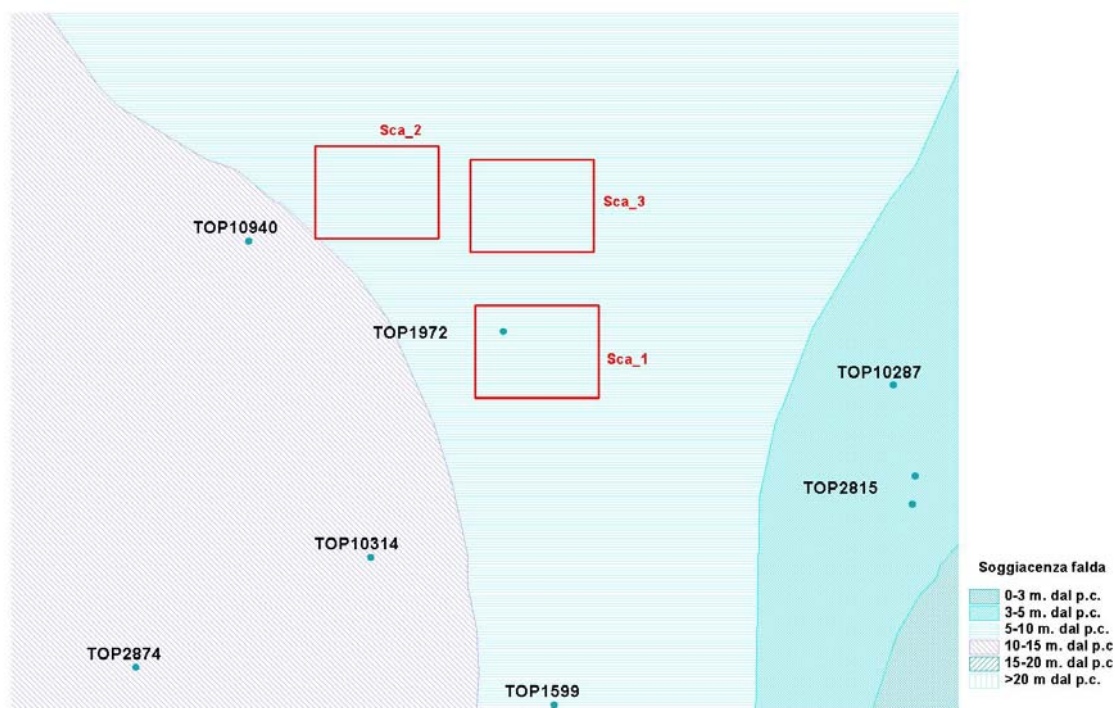
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	26	129	336	491
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	2	12	39	53
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	2	12	39	53

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito .



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1972	Scalenghe	1968	55	3
TOP 10314	Scalenghe	1988	31	9.5

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.

Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Scalenghe che conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 103 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Si segnala la presenza di 3 aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	3	-	No	2

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.850 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.250 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		9.250	600	9.850	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,8
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.383.736
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.207.163
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.355.219

8.14 Sito Sca_2 - Scalenghe

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Scalenghe, a circa 2,5 km dal centro abitato.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.

Accesso

Il sito è adiacente alla SP 146 di Viotto. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo sulla A55 raggiungibile dopo un percorso di circa 6 km e Volvera a circa 9 km.



Contesto territoriale

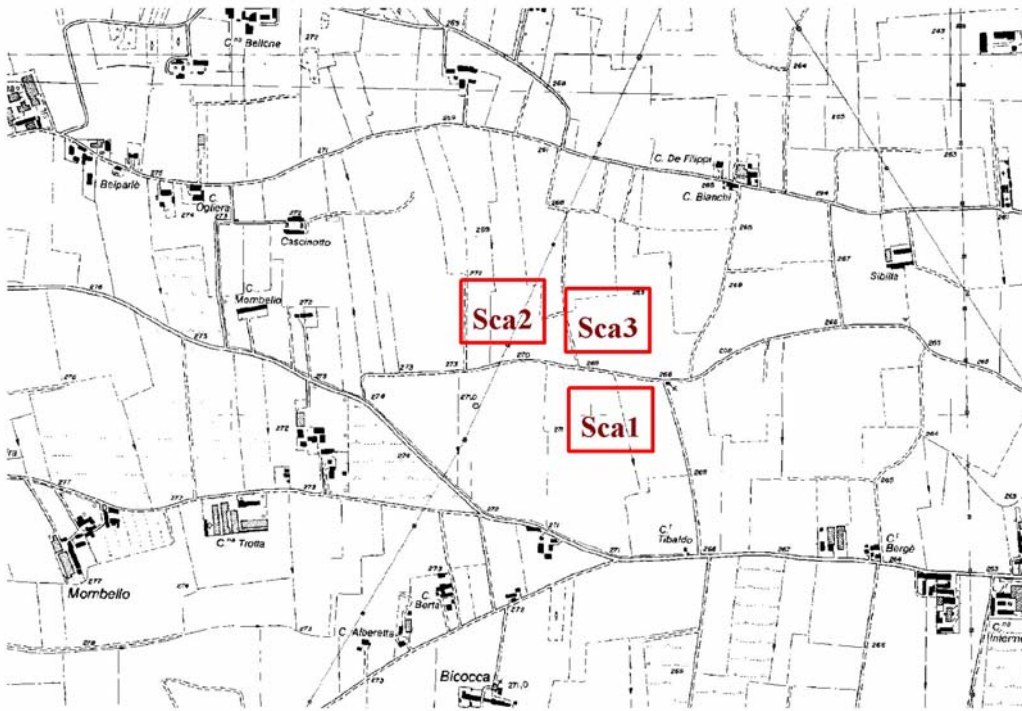
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	16	123	315	455
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	0	10	32	42
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	0	10	32	42

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Sca_1).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Scalenghe che conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 103 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Si segnala la presenza di 3 aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non i riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	3	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.850 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.250 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B	su strade di cat. C	totali (m.)	Attraversamenti di centri urbani
		9.250	600	9.850	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,8
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.383.736
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.207.163
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.355.219

8.15 Sito Sca_3 - Scalenghe

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Scalenghe, a circa 2,5 km dal centro abitato.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.

Accesso

Il sito è adiacente alla SP 146 di Viotto. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo sulla A55 raggiungibile dopo un percorso di circa 6 km e Volvera a circa 9 km.



Contesto territoriale

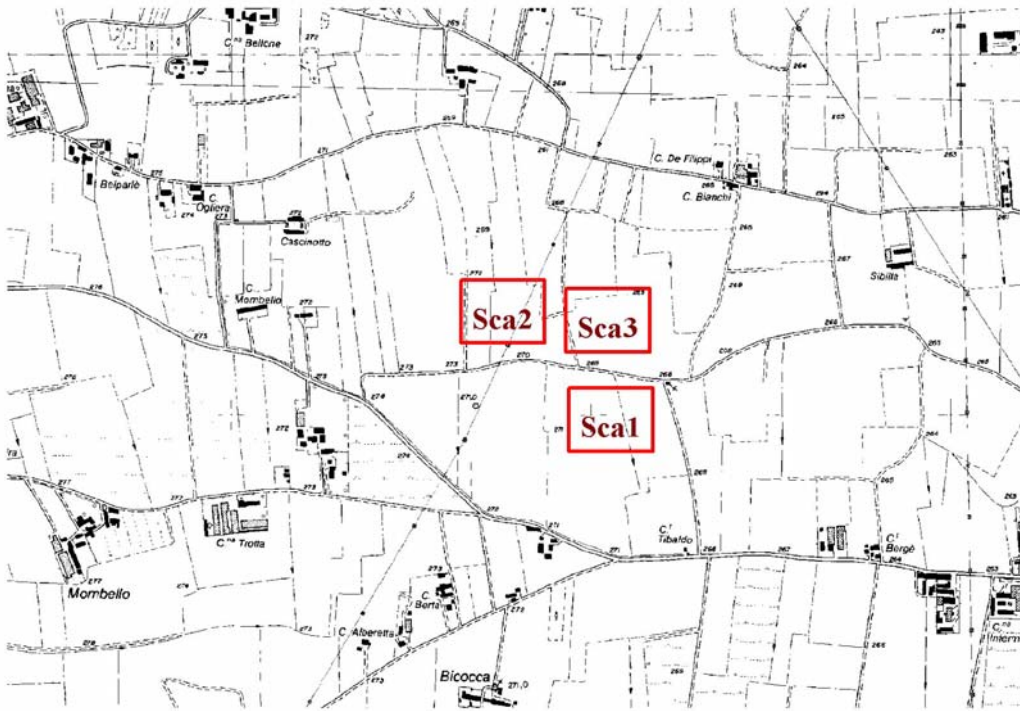
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola materna nel buffer di 1500 m intorno al sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	12	86	437	534
Scuole	-	-	28	28
Lavoro	1	11	49	61
Case di cura / ricoveri anziani	?	?	?	?
Presenti tot.	1	11	77	89

Scuola	Indirizzo	Comune	Allievi 98/99
Materna	Via Santa Maria 24 - Fr. Pieve	Scalenghe	28

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (si veda Sca_1).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Scalenghe che conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 103 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Si segnala la presenza di 3 aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioli	Capacità Uso del Suolo
	3	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.850 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.250 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		9.250	600	9.850	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,8
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.383.736
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.207.163
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.355.219

8.16 Sito Sca_4 – Scalenghe

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Scalenghe, al confine con il comune di Cercenasco, a circa 2,5 km dal centro abitato e a 3,5 km dal nucleo abitato di Cercenasco.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.



Accesso

Il sito è adiacente alla SP 138 di Virle che lo costeggia a sud. Gli svincoli autostradali più vicini sono: Pinerolo sulla A55 raggiungibile dopo un percorso di circa 8 km e Volvera a circa 12,5 km.

Contesto territoriale

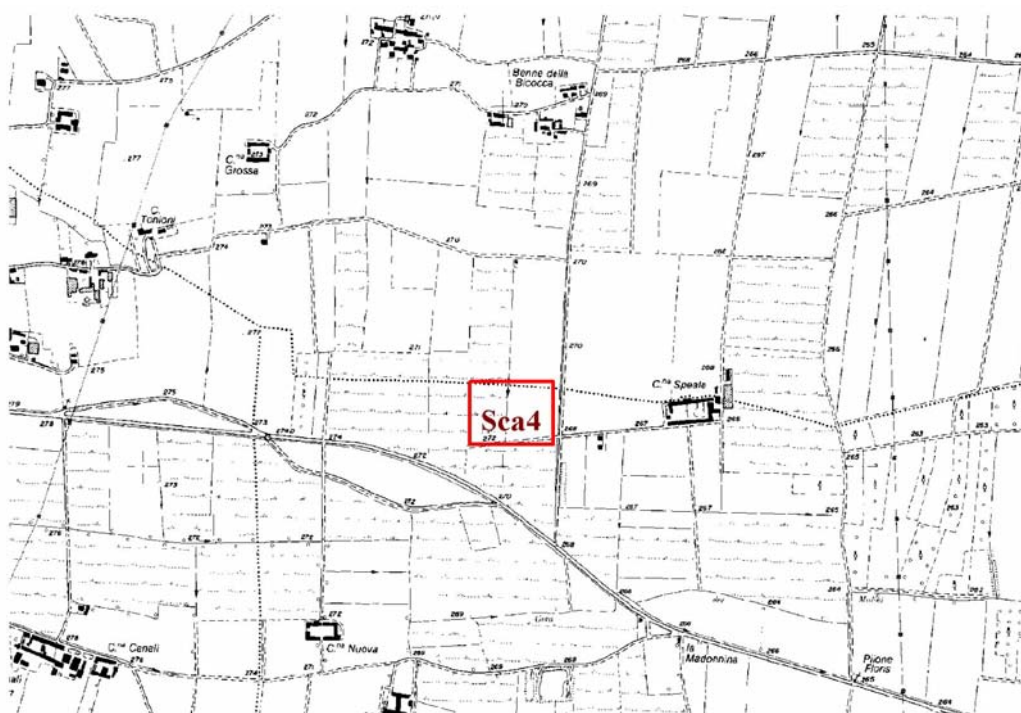
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE: sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.
Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

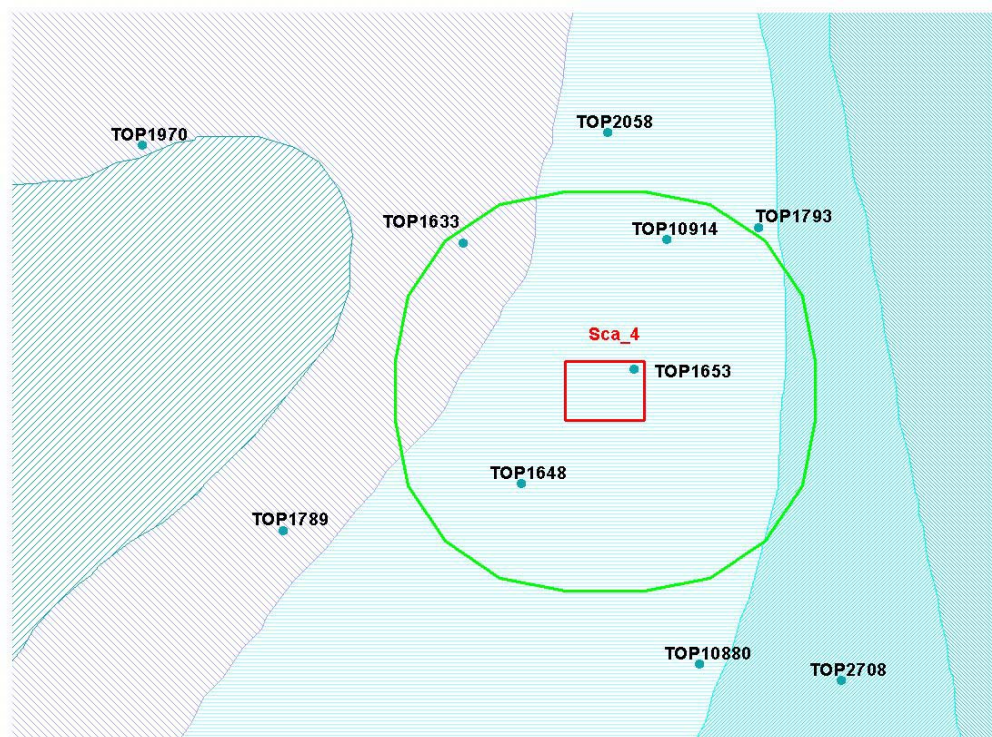
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	12	71	227	310
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	1	4	10	15
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	1	4	10	15

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

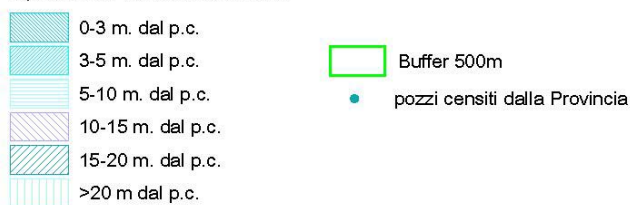
La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP1648 e TOP 10914).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.



Soggiacenza falda
Dipartimento Scienze della Terra



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1648	Cercenasco	1964	40	6
TOP 1653	Scalenghe	1964	35	
TOP 10914	Scalenghe	1991	52	9
TOP 1633	Scalenghe		51	7
TOP 1789	Buriasco	1967	49.8	12
TOP 2058	Scalenghe	1968	41	8
TOP 1793	Scalenghe	1967	58	8

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Scalenghe che conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 103 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nelle fasce di 500 m, 1.000 m e 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007), nè si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 1.500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
-	-	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.200 m da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		9.200		9.200	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Sito	SCA_4
Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,2
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.331.829
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 4.035.321,75
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-€ 3.131.470

8.17 Sito Volv_2 – Volvera

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Volvera, al confine con il territorio del comune di Piossasco, a circa 2 km dal centro abitato di Volvera e a 3,5 da quello di Piossasco. Il comune di Volvera ha una superficie di 2.053 ha e conta 7.782 abitanti.

Accesso

La via di accesso principale al sito è la SP 141 di Castagnole Piemonte a est del sito. Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Volvera sulla A55 cui si accede dopo un tratto di circa 700 m .



Contesto territoriale

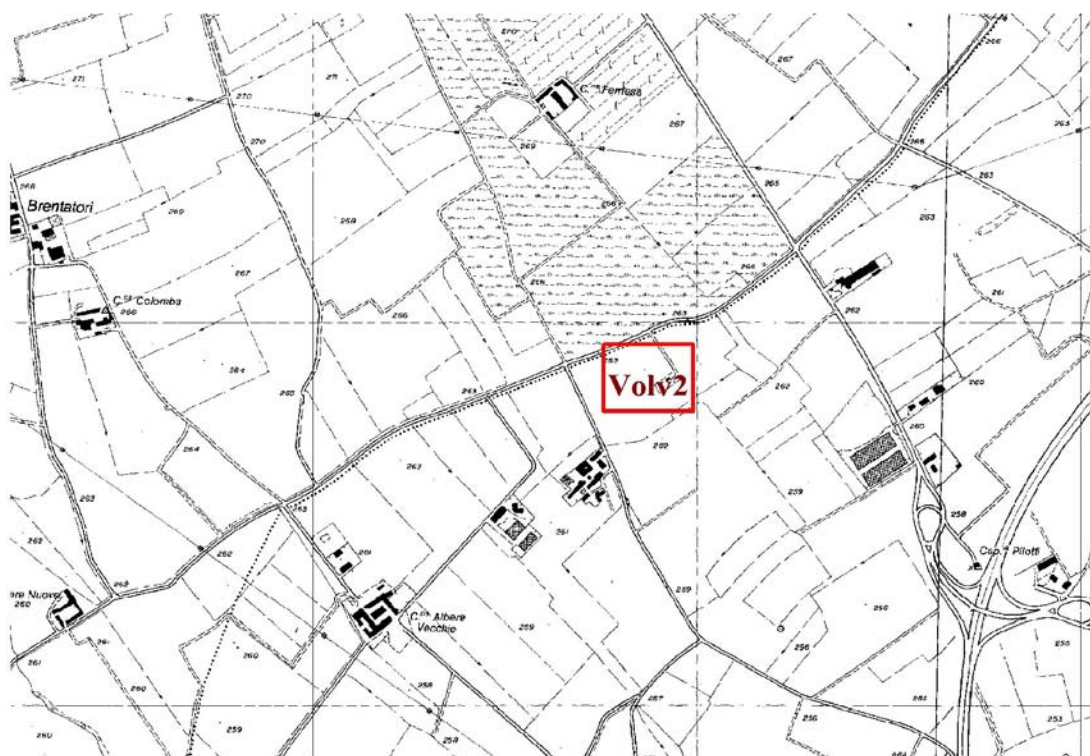
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema III: TORINESE: sovraunità 13.

Paesaggi in rapida trasformazione, in parte non più agrari per l'attiva espansione urbana e la massiccia presenza industriale: esiti estremi del processo di antropizzazione dell'ambiente. I residui coltivi periurbani sono di indefinibile connotazione.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 200-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Aspetti climatici particolari.....: foschie persistenti
 Orientamento culturale agrario.....: composito
 Copertura forestale.....: -
 Variazioni cromatiche stagionali.....: poco marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: molto elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....:
 Periodi di forte antropizzazione.....:
 Densità insediativa.....: molto alta
 Distribuzione insediativa.....: centri minori, nuclei e case sparse
 Dinamica del paesaggio.....: rapida trasformazione

L'ambiente agrario è caratterizzato da colture in rotazione, subordinatamente prati stabili, tra diffusi insediamenti extraurbani (*Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte*, IPLA Ottobre 1992).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Vol_2	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	34	34	482	551
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	113	148	203	464
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	113	148	203	464

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito .



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10014	Volvera	1985	36.5	6.5
TOP 2648	Volvera	1981	62	9

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	5-10 m. dal p.c.	

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Volvera che conta 91 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 22 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 91 aziende, 45 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli e bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) né la presenza di agriturismi nel buffer di 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti sulla nell'intorno di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocchieletti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 17.350 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 12.550 m su strade di categoria A (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 4.300 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
	12.550	4.300	500	17.350	no

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	17.35
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.982.664
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.189.947
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
Differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.936.932